Confindustria Nautica: visti dei marittimi stranieri per navi in sosta verso l'ok

Le difficoltà burocratiche avevano spinto parte del naviglio internazionale a disertare la sosta in Italia, con gravi danni economici

Da
redazione
-
3 Maggio 2022 15:38

Un emendamento al dl Ucraina, frutto del lavoro coordinato del sottosegretario **Ivan Scalfarotto** (Interni) con il sottosegretario **Benedetto Della Vedova** (Esteri), la presidente della commissione Trasporti della Camera, **Raffaella Paita,** e depositato dal senatore **Mauro Maria Marino**, mira a risolvere il problema dei visti di accesso ai marittimi stranieri che raggiungono le loro navi in sosta in Italia. Lo comunica Confindustria Nautica.

Le difficoltà burocratiche insorte nell'ultimo semestre avevano **spinto parte del naviglio internazionale a disertare la sosta sia nei porti**, **sia nei cantieri del nostro Paese** a favore di altri competitor europei, come **denunciato** da Confindustria Nautica, che insieme a Confitarma, Assarmatori, Federagenti e la ligure Genova for Yachting ha coordinato un tavolo di confronto con le istituzioni.

«Ora che l'emendamento ha ottenuto il parere positivo delle Commissioni Finanze e Industria del Senato – dichiara il presidente di Confindustria Nautica, **Saverio Cecchi** – ci attendiamo la rapida approvazione finale

nell’interesse delle economie marittime e costiere. Sono molto contento di come le istituzioni abbiano saputo fare squadra per darci una risposta tempestiva»

La questione nasceva dalla sentenza della Corte di Giustizia dell’Unione europea del 5 febbraio 2020 relativa all’apposizione del timbro in uscita sui documenti di viaggio dei marittimi a bordo di navi ormeggiate in acque Ue e negava il visto all’imbarco di unità che sostavano da lungo tempo e delle quali non era nota la data di partenza. Tuttavia il principio era stato esteso anche alle unità in transito temporaneo o sosta per lavori ed era attualmente applicata a macchia di leopardo.